



Aree Protette Appennino Piemontese

Regione Piemonte
Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese
Bosio, Alessandria

CODICE UNIVOCO UFFICIO UFNWJ9

Bosio, 18 febbraio 2021.

DETERMINAZIONE N. 44

*di impegno di spesa
senza impegno di spesa*

(CUP) 0000000000000000

(CIG) 0000000000000000

Oggetto

Corso di formazione per Operatori selezionati ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera c), punto 2) del Regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 33 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 relativo alla gestione faunistica all'interno delle aree protette" approvato con D.P.G.R. 24 marzo 2014, n. 2/R. Approvazione di un bando di selezione per la partecipazione al Corso per la gestione e il controllo della specie cinghiale nel Parco naturale dell'Alta Val Borbera e nelle altre Aree protette della Regione Piemonte.

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo approvato con D.P.G.R. n. 1 del 8/1/2014.

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese adottato con D.C. n. 31 del 9 agosto 2017.

Visto la Deliberazione Consiliare n. 53 del 21/12/2020 con la quale è stato adottato definitivamente il Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2021 e Pluriennale 2021-2023.

Preso atto di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Vista la Legge n. 394/1991 e s.m.i. "Legge quadro sulle aree protette", che all'art. 11, comma 4 prevede la possibilità di prelievi faunistici e abbattimenti selettivi al fine di "ricomporre equilibri ecologici".

Vista la Legge n. 157/1992 e s.m.i. "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", che qualifica la fauna selvatica quale "patrimonio indisponibile dello Stato", disponendo la possibilità da parte delle Regioni di intervenire sul controllo della fauna selvatica anche in aree a divieto di attività venatoria.

Dato atto che la disciplina del controllo numerico delle specie è prevista, a livello sopranazionale dell'art. 9 della Convenzione di Berna del 1979 "Convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente in Europa" e dall'art. 9 della Direttiva (CEE) 79/409 e s.m.i. e della Direttiva (CEE) 42/43.

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”, che prevede all’art. 33, al fine del raggiungimento e della conservazione dell’equilibrio faunistico e ambientale nelle Aree protette, interventi di abbattimenti selettivi sulla base di piani elaborati e approvati dal soggetto gestore dell’Area protetta, previa parere dell’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.) e sulla base delle osservazioni vincolanti formulate dalla Regione Piemonte.

Visto il D.P.G.R. 24 marzo 2014 n. 2/R “Regolamento regionale recante: <Attuazione dell’art. 33 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 relativo alla gestione faunistica all’interno delle aree protette>”.

Dato atto che il suddetto Regolamento prevede che gli interventi di prelievo faunistico, ai sensi dell’articolo 33, comma 5, lettera b) della L.R. n. 19/2009, possano anche essere svolti da Operatori selezionati per il controllo della specie cinghiale, formati attraverso corsi di abilitazione così come previsti nelle Linee guida per la gestione del cinghiale (Sus scrofa) nelle Aree protette redatto dall’ISPRA e dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio.

Vista la Deliberazione Consiliare n. 19 del 18/6/2020 ad oggetto: Approvazione del Piano di gestione faunistica “Piano di controllo della specie cinghiale nel territorio del Parco naturale dell’Alta Val Borbera per il quinquennio 2020-2025”.

Vista la Determinazione dirigenziale n. 163 del 4 settembre 2020 ad oggetto: Autorizzazione allo svolgimento di interventi di prelievo faunistico da parte di n. 9 Operatori selezionati per il controllo della specie cinghiale nel territorio del Parco naturale dell’Alta Val Borbera ai sensi dell’art. 4 del Regolamento regionale relativo alla gestione faunistica all’interno delle Aree protette, emanato con D.P.G.R. 24 marzo 2014, n. 2/R.

Richiamato il D.P. n. 13/2021 “Definizione di indirizzi per la organizzazione di un Corso di formazione per Operatori selezionati per la gestione e il controllo della specie cinghiale”.

Considerato necessario implementare il numero degli Operatori selezionati residenti nei Comuni del Parco naturale dell’Alta Val Borbera e nei Comuni limitrofi al fine di poter disporre di personale collaboratore più numeroso in grado di essere presente sul territorio e in grado di dare maggiore e tempestiva collaborazione all’Ente nella gestione delle attività previste dal suddetto Piano.

Considerato pertanto opportuno, in attuazione dei criteri e degli indirizzi indicati, definire le modalità di selezione per la partecipazione al Corso per la gestione e il controllo della specie cinghiale nel Parco naturale dell’Alta Val Borbera e nelle altre Aree protette della Regione Piemonte.

Preso atto della bozza di Bando pubblico per la selezione dei partecipanti a un Corso per Operatori selezionati per la gestione e il controllo della specie cinghiale nel Parco naturale dell’Alta Val Borbera e nelle altre Aree protette della Regione Piemonte, predisposto dagli Uffici dell’Ente, allegato alla presente.

Ritenuto pertanto di approvare il “Bando pubblico per la selezione dei partecipanti a un Corso per Operatori selezionati per la gestione e il controllo della specie cinghiale nel Parco naturale dell’Alta Val Borbera e nelle altre Aree protette della Regione Piemonte”, allegato alla presente.

Richiamata la determinazione n. 53/2020 ad oggetto: “Aggiornamento dei soggetti titolari delle Aree funzionali dell’Ente e conseguente individuazione delle unità organizzative responsabili delle istruttorie previste nell’ambito dei procedimenti di competenza dell’Ente per il rilascio di pareri, autorizzazioni e giudizi di incidenza”.

Richiamata altresì la determinazione n. 108/2020 ad oggetto: “Assegnazione di incarico di posizione organizzativa – Responsabilità di istruttorie e procedimenti amministrativi e contabili facenti capo all’Ente”.

Richiamata altresì la determinazione n. 107/2020 ad oggetto: “Assegnazione di incarico di posizione organizzativa “Responsabilità di istruttorie e procedimenti di polizia giudiziaria facenti capo all’Ente”.

IL DIRETTORE

Visto il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 7/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i.

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese n. 12/2020 "Attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Ente ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. al dirigente Andrea De Giovanni".

In conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dal Consiglio dell'Ente APAP con propria deliberazione n. 53 del 21 dicembre 2020.

DETERMINA

di approvare il "Bando pubblico per la selezione dei partecipanti a un Corso per Operatori selezionati per la gestione e il controllo della specie cinghiale nel Parco naturale dell'Alta Val Borbera e nelle altre Aree protette della Regione Piemonte", allegato alla presente;

di dare mandato all'Ufficio amministrativo per la pubblicazione del suddetto bando nelle apposite sezioni del sito istituzionale dell'Ente fino a tutto il 31/3/2021;

di trasmettere il presente provvedimento ai Responsabili di Area F.R.S.V. Giacomo Gola, al F.T. Gabriele Panizza e F.A. Annarita Benzo per opportuna conoscenza e per quanto di competenza;

di trasmettere inoltre il presente provvedimento ai componenti della Comunità delle Aree protette dell'EGAP Appennino piemontese per opportuna conoscenza e diffusione;

di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese (www.areeprotetteappenninopiemontese.it), nonché nel sito istituzionale dell'Ente di gestione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Il Responsabile dell'istruttoria
(*Giacomo Gola*)

Il Responsabile d'Area (regolarità tecnica)
(*Giacomo Gola*)
.....*F.to digitalmente*.....

Il Responsabile del procedimento
(*Giacomo Gola*)
.....*F.to digitalmente*.....

IL DIRETTORE
DOTT. ANDREA DE GIOVANNI
.....*F.to digitalmente*.....

IL DIRETTORE F.F. (VICARIO)
SIG.RA ANNARITA BENZO
.....*F.to digitalmente*.....

Parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativo-contabile e copertura finanziaria
IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
SIG.RA ANNARITA BENZO
.....*F.to digitalmente*.....

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente Determinazione dirigenziale viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi a partire dal 18/2/2021.

ATTESTATO IMPEGNO

Anno	Imp / Sub	Interv.	Cap.	Importo €

Il Responsabile dell'istruttoria
(*Donatello Traverso*)

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Sig.ra Annarita Benzo
(*Firmato digitalmente*)